Anno XLVI - N. 245

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 1-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 3 settembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

On. Municipio di Udine

I negoziati per la pace interessano solo l'Italia e la Turchia

Kiamil pascià ha preso una dilazione di 15 giorni

L'INSUCCESSO DEL CONGRESSO GIOVANE TURCO - LA SETTIMANA DELLE CATASTROFI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Ciò che si stampa intorno alla pace

Le brighe che si danno i francesi

Una nota ufficiosa italiana

ROMA, 2. — *Il* Popolo Romano *dopo avere ricordato le parole di Kiamil Pascià sulla necessità di trovare o prima o poi una base per trattare la pace, ed il comunicato del 28 agosto dell'agenzia ottomana, la quale si diceva autorizzata a dichiarare che tra il Governo turco e quello italiano avrebbe avuto luogo conversazioni allo scopo di trovare un terreno adatto di pace, osserva che il proposito di tentare una soluzione diretta del conflitto tra i due governi di Roma e Costantinopoli, pare non sia riuscito molto gradito a qualche giornale francese il quale trova che il tentativo stesso viene ad intralciare un'altra iniziativa delle cancellerie, sia per riuscire alla pace sia per definire altre questioni di politica orientale.*

Ora, dice il Popolo Romano, *non vediamo quale connessione assoluta vi possa essere tra la chiusura del conflitto in Libia ed altre questioni riflettenti la politica orientale e la situazione balcanica, per le quali opportunamente è sorta la proposta Berchtold. Per mettere fine alla guerra italo-turca non vi è alcuna necessità di ricorrere a conferenze o congressi internazionali trattandosi di una questione che interessa solo l'Italia e la Turchia, nè ci si può trovare di fronte ad un trattato come quello di S. Stefano che alterava lo* statu quo *europeo.*

Il Popolo Romano *conchiude ricordando che l'Europa non ha sentito affatto il bisogno di trattare in un congresso internazionale l'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra o della Tunisia da parte della Francia.*

I due negoziatori

MILANO, 2. — Telegrafano alla *Perseveranza* che un illustre parlamentare, amico di vecchia data dell'on. Giolitti, mi faceva oggi alcune considerazioni sugli on. Bertolini e Fusinato che in questo momento hanno almeno il valore di una certa originalità e che vale la pena di riferirvi.

— Bertolini e Fusinato — egli mi diceva — due uomini e due psicologie! Giolitti non poteva affidare in mani più sicure i preliminari *pourparters* che, se non ci condurranno alla pace, ci daranno indubbiamente davanti all'Europa non il diritto, che nessuno può contestarci o toglierci, ma l'unanime consenso per una azione energicamente risolutiva. Se questa fosse la conclusione delle trattative svizzere non sarebbe certo la peggiore, nè potrebbe venire in un momnto più opportuno sia rispetto alla nostra coscienza nazionale, come rispetto alle condizioni dell'Impero ottomano.

—Le trattative, per altro, saranno condotte, come l'esige l'onore nostro e come ne danno affidamento i due parlamentari che le conducono, con la più cavalleresca lealtà. Ma è pure indubitato che sarà una buona ragione per tener saldi i diritti consacrati nelle *legge* — perchè dicono decreto? — di sovranità sulla Libia il sapere e il ricordare che — nella peggiore dele ipotesi — all'Italia non mancano nè la volontà nè i mezzi *d'andare a fondo*. Se quindi, da parte della Porta, come è stato forse non ingiustamente insinuato da qualcuno, vi fosse nel momento presente la sola intenzione di temporeggiare e di guadagnar tempo per le future elezioni politiche, i nostri delegati sapranno accorgersi ben presto del triste giuoco.

La caduta mortale dell'aviat. Manzini

La relazione ufficiale

TRIPOLI, 1. — (Ore 21,45). — *Il capitano De Novellis capo della flottiglia di aeroplani ha fatto una particolareggiata relazione sulla morte dello sfortunato aviatore sottotenente Manzini. Si rileva da essa che il sottotenente Manzini, il 25 agosto poco prima delle ore 6 giunto, sul campo d'aviazione per trarre dall'hangar un aeroplano ad un posto e senza indugio dopo aver constatato la calma atmosferica ed il regolare funzionamento del motore si sollevò. Girò a sinistra sul mare seguendo la costa: pochi minuti dopo la partenza e per cause sulle quali è prematuro ogni giudizio, l'apparecchio cade in acqua sparendo pochi minuti dopo assieme all'aviatore a circa 400 metri dalla spiaggia a nord della scogliera in un punto non visibile dal campo d'aviazione a causa degli ostacoli frapposti.*

Accorsero subito coloro che avevano potuto assistere alla caduta. Prima in sandolino il sotto tenente di vascello Bernesi al cui ammirabile slancio si dovette la salvezza del tenente aviatore Palma caduto nel mare l'otto giugno che fu sul punto d'annegare nelle circostanze del tenente Manzini. Poco dopo costretto a girare le scogliere che non permettevano il passaggio della barca giunsero il tenente di vascello Ponzio e gli ufficiali medici della Croce Rossa Massaglia, Decortes, De Mareschi, il cappellano militare padre Santini. Successivamente giunsero il comandante della flottiglia capitano De Novellis ed il comandante militare marittimo Leonardi Casalino coi mezzi di soccorso che purtroppo riuscirono inutili come erano stati vani i primi aiuti.

Il prefetto di Tripoli in congedo

TRIPOLI, 2. — Ufficiale. — *Stamane partirono in congedo il prefetto Menzingere il direttore degli affari civili Caruso. Si trovavano a salutarli il generale Ciancio, le autorità civili e militari, numerosi cittadini e notabili arabi.*

Davanti a Derna

Beduini massacrati, soprafatti e presi

MILANO, 2. — Il *Secolo* ha da Tripoli: Gli accampamenti arabo-turchi a Derna, che già si erano spostati per sfuggire ai tiri delle nostre artiglierie di grande portata, accennano ora a portarsi a Casr Medoan, al sud di Sidi Aziz, ove sarebbero rimasti nuclei di beduini a cavallo. Le incursioni sulle nostre fronti hanno perduto d'intensità, per quanto notte tempo gruppi isolati, profittando delle accidentalità del terreno, si avvicinino alle nostre fronti, molestandole con colpi di fucile. La notte dal 28 al 29, il comando del forte Lombardia dispose un appostamento. Poco prima del tramonto due compagnie di fanteria con reparti della banda armata presero posizione fra le fosse dei due ciglioni fiancheggianti le nostre posizioni. A notte alta una quarantina di beduini, strisciando lungo il ciglione, si trovarono ben presto accerchiati dai nostri, con i quali impegnarono una vera battaglia a corpo a corpo. Sopraffatti dal numero i beduini furono fatti prigionieri, meno alcuni che riuscirono a fuggire. I catturati appartenenti alla tribù «suja». erano tutti armati di fucili Martini nuovissimi.

La rettificazione delle linee di difesa disposta dal generale Reisoli ha aumentato l'efficienza delle nostre opere militari. Il generale il 30 ha diretto personalmente una ricognizione al sud.

Il congedamento dei revidibili

ROMA, 2. — Il *Messaggero* dice che, avendo chieste informazioni ad autorevole fonte sul congedamento dei rividibili della classe 1890, ha avuto l'assicurazione che ai sensi dell'art. 114 dell'ultimo comma della legge sul reclutamento, il quale dispone che la ferma di due anni dei rivedibili corre dal 1.o gennaio dell'anno in cui gli uomini della classe di leva, *arruolati* ed iscritti cominciano il 21.o anno di età. I revidibili del 1891 arruolati con la classe del 1891 saranno inviati in congedo il 31 dicembre p. v., questo indipendentemente dal disposto dell'art. 133 della citata legge sul reclutamento secondo il quale il diritto di essere inviati in congedo è sospeso in tempo di guerra.

La triplice alleanza dei Balcani annunciata da un giornale turco

COSTANTINOPOLI, 2. — *Il* Tanin *dice che la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro hanno concluso un accordo segreto impegnandosi ad aiutarsi reciprocamente se uno di essi venisse attaccato.*

Il permanente dissidio nel Gabinetto turco

Kiamil pascià rimarrà ancora 15 giorni

Nuovi conflitti e assassinii in Albania

COSTANTINOPOLI, 2. — In base a informazioni ufficiali si smentisce la voce relativa ad imminenti modificazioni nella composizione del gabinetto dietro intervento della Lega Militare. Kiamil pascià rinunziò pel momento a presentare le dimissioni. Resterà in carica almeno fino alla metà del mese corrente.

Frattanto si continua a lavorare per risolvere le divergenze esistenti tra Kiamil pascià e il ministro della marina.

Asros bey, già valy dell'arcipelago fu nominato nuovamente a tale carica in sostituzione di Subhy bey.

COSTANTINOPOLI, 2. — In assenza del granvisir, indisposto, il consiglio dei ministri fu presieduto ieri da Kiamil pascià.

I bulgari uccisero ieri sei persone nel vilaiet di Salonicco. Quattro ufficiali che avevano preso parte alla dimostrazione ufficiale dei giovani turchi sulla collina della libertà sono comparsi dinanzi al consiglio di guerra.

Da Nigde si segnalano da 10 a 15 casi di colera. Ad Ipek la situazione non è buona. Da Riza e da Pyairamsoir sono pervenute domande di armi. Si parla di gravi dissensi tra i capi albanesi.

Dispacci da Uskub segnalano nuovi scontri alla frontiera montenegrina. Gli albanesi depredarono agli abitanti di Calcandele 600 montoni.

Si segnala l'assassinio d'un gendarme a Tachlioye. Informazioni private parlano di attentati commessi dagli albanesi ad Ipek.

Il comizio di Belgrado

BELGRADO, 2. — Al *meeting* ieri organizzato dalla società patriottica della difesa nazionale assisterono oltre tremila cittadini, tra cui numerosi ufficiali.

Parlarono il generale a riposo Iankovich per la società, aprendo le serie dei discorsi. Seguì l'arciprete Juric, deputato alla Scupcina che descrisse le difficili condizioni in cui vivono i serbi dimoranti in Turchia ed espose i sanguinosi fatti avvenuti a Sienitza e Bielopolie.

Dopo altro discorso in cui si rilevò l'anarchia che regna in Turchia si approvò l'ordine del giorno che invita il governo a prendere misure energiche per proteggere il popolo serbo e domandare soddisfazione per le vittime.

Il principe ereditario turco sta benone

VIENNA, 2. — I giornali dicono che la voce raccolta da un foglio berlinese secondo cui il principe ereditario di Turchia sarebbe ammalato è priva di fondamento. Il principe si trova a Edlat (Bassa Austria) per cura, ma gode perfetta salute e fa ogni giorno lunghe passeggiate.

LA GUERRA DEI FRANCESI NEL MAROCCO

PARIGI, *Il Journal* ha da Fez in data 30 agosto che un fratello di El Hibba arrestato in giorno antecedente in una Zauia sarà tenuto come ostaggio fino a che non saranno rilasciati i progionieri francesi.

MADRID, 2. — Il presidente del consiglio Canalejas ha ricevuto oggi a Madrid il ministro degli esteri Garcia Prieto. L'ambasciatore di Francia Geoffroy presenterà al governo spagnuolo un reclamo circa l'attitudine del console Spagnuolo a Mogador.

Il disastro di Lucca

La morte d'un tenente di vascello

FIRENZE, 2. — Il *Nuovo Giornale* ha da Lucca sul disastro di ieri che l'automobile andò a battere contro la locomotiva e rimase sconquassato. I 24 viaggiatori che occupavano la vettura furono travolti sulla strada provinciale. Rimase morto sul colpo un signore inglese che non si è potuto identificare. Quattro tedeschi rimasero feriti ed un certo Giavello Leonelli di 24 anni di Bagni di Lucca

LUCCA, 2. — Il morto nel disastro automobilistico di iersera a Pontevico che in principio erasi ritenuto straniero, stamane fu identificato per Alberto Malvani, tenente di vascello nella R. Marina.

L'uscita dell'Italia e dell'Inghilterra dalla convenzione degli zuccheri

I vantaggi che ne ritrarranno

ROMA, 2. — Il governo taliano ha notificato al ministero degli affari esteri del Belgio la disdetta, per parte dell'Italia, della convenzione internazionale sul regime fiscale degli zuccheri. L'Italia cesserà di far parte degli Stati aderenti alla detta convenzione col 31 agosto 1913.

Come è noto la detta Convenzione ebbe per fine principale l'abolizione dei premi concessi da alcuni Stati, direttamente o indirettamente, alla esportazione degli zuccheri. A questo scopo tutti gli Stati aderenti alla convenzione si impegnarono a colpire con sopradazi, o a proibire addirittura, l'importazione di zuccheri provenienti da paesi la cui legislazione ne favorisse l'esportazione con premi diretti o indiretti. In adempimento di tali impegni e conformemente alle deliberazioni della commissione internazionale all'uopo istituita, l'Italia ha imposto sopradazi sugli zuccheri provenienti da 14 Stati, sopradazi che spaziano fra un minimo di lire 1.75 e un massimo di lire 36 per quintale.

Ma per mantenere la propria libertà d'azione nella legislazione interna sul regime fiscale degli zuccheri, l'Italia dovette altresì impegnarsi a non esportare zuccheri; e quando gli Stati contraenti furono indotti a consentire alla Russia di far parte dell'Unione conservando immutata la propria legislazione senza perdere, tuttavia, la facoltà di esportare, sebbene in quantità limitata i propri zuccheri, non potè l'Italia svincolarsi dall'antico impegno che escludeva un tale trattamento.

D'altra parte l'Inghilterra, pure appartenente all'Unione, fu ammessa a farne parte anche senza l'obbligo di proibire o colpire con sopradazi compensatori l'importazione degli zuccheri premiati.

Tutto ciò aveva già posto l'Italia, in situazione sfavorevole rispetto ad altri Stati dell'Unione, quando ad essa si presentò il dilemma di uscire dalla convenzione o di restarvi impegnata alle antiche condizioni per altri cinque anni.

Di fronte a tale dilemma la risoluzione non poteva essere dubbia. Infatti, restare nella unione voleva dire, da un lato, obbligo di non ammettere sul mercato interno la concorrenza di zuccheri premiati concorrenza che in circostanze può servire di freno ad un eccessivo aumento dei prezzi interni degli zuccheri, con vantaggio dei consumatori; d'altro lato, obbligo assoluto di non estendere la produzione di zucchero oltre lo stretto bisogno del consumo interno, restrizione questa dannosa sia all'industria zuccheriera sia all'agricoltura.

Di fronte a questi obblighi, nessun beneficio. Neppur per l'industria zuccheriera italiana, che pur qualcuno ritenne favorita dalla convenzione con la stabilità di regime, poichè a questo riguardo, la convenzione stessa lasciava al governo italiano assoluta libertà d'azione, e quindi facoltà di fare quello che gli altri stati dell'Unione concordarono in materia di regime interno. E questa facoltà, non menomata dalla convenzione, resta all'Italia anche non facendo essa parte dell'Unione.

Ora l'Inghilterra, pur avendo ottenuto il nuovo beneficio di poter fare parte dell'Unione con facoltà di denunciare la convenzione d'anno in anno, anzichè restarvi impegnata per altri cinque anni, ha data la rinuncia.

L'Italia ha fatto lo stesso e si troverà quindi anche per effetto dei trattati che le garantiscano il regime della nazione più favorita, nelle identiche condizioni dell'Inghilterra nei suoi rapporti con gli altri Stati dell'Unione.

La banda dei falsari

La scarcerazione del Buonanni

ROMA, 2. — Il *Messaggero* dice che ieri è stato messo in libertà Giuseppe Buonanni uno degli arrestati in seguito alla scoperta della associazione dei falsari di Follonica. Il Buonanni ha potuto dimostrare di essere del tutto estraneo alla macchinazione.

Gli abusi nella fabbricazione degli oli minerali

ROMA, 2. — Il direttore generale delle Gabelle comm. Luciolli ha diramato una circolare sull'obbligo del certificato di legittima provenienza per accertare l'origine delle materie prime destinate alla produzione degli oli minerali.

La circolare ricorda una precedente circolare 5 giugno 1907 con cui veniva disposto che in seguito alla legge 24 marzo 1907 n. 16 la quale aboliva la tassa interna sugli oli minerali derivati da materie prime di origine nazionale, potesse prescindersi dall'obbligo del certificato di legittima provenienza, prima prescritto; e in seguito nota che fabbricanti poco scrupolosi hanno profittato dell'agevolazione per sottrarsi anche al pagamento dei dazi degli oli gregi di provenienza estera che erano dichiarati nazionali.

Ad eliminare la possibilità di siffatto abuso, dice la circolare, si dispone che da ora innanzi, per le materie prime di origine nazionale, che si trasportano agli opifici di trasformazione, rettificazione o estrazione, sia, di nuovo, imposto l'obbligo del certificato di provincia, in modo che rimanga indirettamente accertata l'origine estera delle materie prime non accompagnate dal detto certificato.

Un italiano accusato di spionaggio assolto dal Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 2. — Stamane si è tenuto presso questo Tribunale circolare il dibattimento contro Carlo Jussig, di Azzida (S. Pietro al Natisone) accusato del crimine di spionaggio a favore dell'Italia. In seguito al processo l'imputato fu assolto. Il P. M. ha ricorso contro l'assoluzione.

Una vera battaglia per arrestare il soldato di Romanshorn

ZURIGO, 2. — *La caccia al soldato impazzito Schwarzer durò fino alla mattina di sabato e fu parzialmente molto drammatica. Egli si era nascosto in un bosco presso Romanshorn.*

Alle due di notte egli uscì per un istante dal bosco ed uccise un pompiere che gli si era avvicinato per arrestarlo, poi riscomparve nel bosco.

Si continuò allora un regolare assedio. Alle 7 mattina, essendo egli uscito nuovamente dal bosco, i poliziotti aprirono contro di lui un nutrito fuoco. Lo Schwarzer fu ferito ad una coscia e ad un braccio ed è debolissimo causa la grande perdita di sangue. Catturato, fu condotto a Romanshorn tra una folla enorme sempre più minacciosa.

Fu condotto al manicomio di Münsterliegen per essere sottoposto ad osservazione. All'atto dell'arresto gli furono trovate indosso ancora 96 cartucce e nel fucile dodici. Del resto consta ora che alcune delle persone ferite ed uccise durante l'assedio lo furono per la propria imprudenza.

La guerra civile al Messico

Minaccia di ecci... 200 ...ord-americani

LONDRA, . . — ...dano da Washington al *Daily Cronicle* che un dispaccio ricevuto dal dipertimento di Stato ed inviato da Wilson al ministro degli Stati Uniti dal Messico, dice che i ribelli hanno circondato 200 nord-americani a Canana, e che la cattura e l'eccidio di essi sono imminenti.

Wilson esorta il dipartimento di rivolgere al governo Messicano una domanda urgente perchè invii immediatamente truppe in soccorso dei nord americani.

Le tragedie dell'amore a Parigi

PARIGI, 2. — Un terribile dramma si è svolto sabato mattina in un ufficio telegrafico di Parigi. Il portalettere di 20 anni Raimondo Psister si era innamorato nella telefonista Pours, una vedova trentenne. Egli le aveva chiesto la mano, ma ella gli aveva risposto di essere già fidanzata con un impiegato postale e quindi desistesse dal farle la corte. Il Psister rispose: Se non posso averla io, non l'avrà nessuno altro. Egli le si appressò e le sparò a bruciapelo due revolverate al petto. Poi si tirò due colpi al capo. La infelice lascia un figlioletto di otto anni. L'omicida è moribondo all'ospedale.

La Cina respinge le proposte inglesi per il Tibet

LONDRA, 2. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* ha da Pechino: Si segnala che un rappresentante del Ministero si è presentato ieri alla legazione di Inghilterra ed ha consegnato una nota con la quale vengono respinte tutte le domande formulate per il Tibet. La nota dichiara che la Cina non può modificare gli accordi formali già conclusi.

L'imperatore passa in rivista 45 mila veterani

BERLINO, 2. — Lo spettacolo militare di ieri sul campo di Tempelhof fu straordinario. Erano raccolti complessivamente per la rivista 45.000 veterani del corpo delle guardie e del terzo corpo di esercito. Allo spettacolo assistette una folla immensa che fece ovazioni entusiastiche all'imperatore. In certi punti la ressa attorno all'automobile imperiale era tale che la stessa dovette fermarsi. L'imperatore celebrò in una tenda da campo un ufficio divino, poi passò in rivista i veterani rivolgendo a molti la parola. Causa la durata troppo lunga della festa e l'affollamento immenso del pubblico, alcuni veterani svennero; a più d'una sessantina si dovettero dare dei cordiali.

Le rivolte permanenti nelle Cina

LONDRA, 2. — Telegrafano al *Daily Mail* da Tien Tsin che in quella città è impegnato un combattimento fra gli indigeni e gli agenti di polizia.

Da giornale a giornale

Un precedente storico

L'arguta e geniale idea del tenente di vascello Fenzi, di lasciare come carta da visita per gli eroi dell'armata turca, immota in un seno del violato stretto dei Dardanelli, un salvagente della sua torpediniera «Climene», ha un precedente negli annali della nostra Marina. L'*Italia* di New York ricorda che in una delle epoche nelle quali erano più tese le relazioni tra Francia ed Italia, quando pareva che da un momento all'altro si preparasse una rottura definitiva, una bella mattina d'estate fu trovato issato su una delle boe centrali del porto militare di Tolone un biglietto da visita con uno degli angoli piegati, che diceva: «*Edoardo Girosi, tenente di vascello, comandante della torpediniera «S. 44»*. E sotto: «*Tanti saluti ai colleghi francesi!*». La cosa fece uno scalpore enorme in Francia ed in Italia, ma soprattutto a Tolone, giacchè il fatto provava che una torpediniera straniera era potuta entrare nel porto militare principale della Francia senza che nessuno se ne accorgesse. Ma dalle due parti si cercò di mettere subito la cosa in tacere, ed il Gerosi, chiamato in fretta e furia a Roma, fu il primo a smentire il racconto. Ma tutta la Marina sapeva già che il fatto era completamente vero!

Da dove ci vengono i romanzi che non si devono leggere

Il romanzo poliziesco dilaga. Un francese chè ha lungamente lavorato in una casa editrice tedesca ha fatto sul *Matin* alcune rivelazioni interessanti. La letteratura poliziesca non è propriamente di origine inglese. La rozza, grossolana, antieducatrice, anzi corrutrice letteratura eroica che ha i suoi precursori in Nick Carter, Sherlok Holmes, ecc., è un regalo tedesco. I placidi tedeschi distribuiscono a tutti i ragazzacci svogliati e peggio, le porzioni esaltatrici dell'appendice e delle dispense criminalofile e sgrammaticate.

Il Belgio, — il cattolico Belgio di Carton de Wrait — invece largisce, sempre secondo il collaboratore del giornale parigino alla Francia e d all'Italia i romanzi pornografici ed i libercoli osceni. Egli ha potuto constatare che una sola casa editrice di Dresda spedisce ogni settimana a Parigi due tonnellate di romanzi polizieschi Così l'entrata doganale in Francia di libri e periodici che nel 1906 era di ottomila quintali, nel 1911 fu di ottantamila quintali! Le dispense poliziesche pubblicate in Germania senza nome di autore sono proibite nell'impero di Guglielmo: non sono visibili nè nelle edicole, nè nei negozi delle stazioni. E' roba di esportazione. Esiste una società, la «Durez Bund», che conduce una fortunata energica campagna contro questa sottoletteratura corrotta e sanguinaria.

Il re degli editori corruttori si è suicidato a Dresda nel febbraio scorso, vinto dal disprezzo e dall'odio accumulati intorno al suo nome.

In Italia ed in Francia i pornografici invece possono fare fortuna e sono assolti dai giudici in omaggio alla libertà dell'arte ed ai suoi sovrani diritti.

Statistica nuziale

Una ricerca storica per gli scapoli. Un giornale inglese dà ora la statistica riguardante l'età in cui presero moglie alcuni fra i più celebri uomini del mondo.

A 18 anni si sposò Shakespeare: a 24, si sposarono Dante, Burke e Bulwer: a 26 Keplero, Mozart, Franklin e Walter Scott: a 27 Washington, Napoleone I e lord Byron: a 30 per la prima volta Rossini e per la seconda a 54 anni: a 31 Schiller e Carlo Maria von Weber: a 32 Chancer, Hoggarth, Peel e Wieland: a 34 Wellington: a 39 Talma: a 42 Martino Lutero: a 44 Addison: a 47 Young: a 49 Swift: a 55 Buffon: a 57 Goethe.

Questa statistica sarebbe ancora più interessante se si conoscesse l'età delle mogli.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

La gita del Circolo "Castello di Udine,,

Ci scrivono 2 (n):

Ieri col treno delle 3 pom. giunse qui una numerosa schiera di soci del Circolo Castello di Udine. Furono ricevuti alla stazione dal bravo maestro della Società Ginnastica signor Vittorio Gabbini, dal signor Angelo Albini per la Società dei Commercianti, essendo il presidente signor Battocletti tuttora indisposto, dal segretario Zorzini Eugenio, per la Società Operaia, col *factotum* signor Jacolutti Giuseppe, dal signor Rieppi e qualche altro.

La gaia comitiva, dopo aver posato — per un gruppo fotografico ricordo — davanti l'obbiettivo dell'affabile e distinto artista prof. Verderi, intraprese la visita dei monumenti cittadini recandosi nel civico Museo, nel Tempietto Longobardo, nelle carceri Romane ecc.

Le antichità romane e longobarde destarono l'ammiraizone dei signori gitanti che rimasero assai soddisfatti, come pure furono colpiti dalle bellezze naturali di questi luoghi e specialmente dal quadro suggestivo che offrono le splendide sponde del Natisone.

Alle ore 7 l'allegra compagnia, dopo aver degustato qualche bicchiere di quel buono, si raccolse a banchetto alla trattoria dei «Tre Re». La tavola con 35 coperti era predisposto nell'ampia sala terrena, appositamente addobbata per la circostanza. Le vivande squisitissime furono servite in modo inappuntabile dal trattore signor Luigi Lesa. Il socio signor Pietro Sopracasa con destrezza ed agilità veramente sorprendenti, volle assumere la direzione del servizio ed i piatti, gustosissimi, sfilarono uno dopo l'altro, con una rapidità meravigliosa.

Fu lodato molto anche l'ottimo vino, della cantina del co. Turiani.

Al «dessert» il presidente del Circolo Castello signor Missano Antonio, con frase ispirata e felice esaltò le accoglienze avute a Cividale di cui decantò le bellezze naturali ed i ricordi storici e dopo un breve accenno alla grande impresa che la Patria nostra sta compiendo al di là del mare, chiuse con un inno all'unione e alla concordia. Fu vivamente applaudito.

Il segretario Zorzini Eugenio, a nome della Società Operaia, ringraziò il signor Missano, per le bellissime, lusinghiere espressioni da lui rivolte ai Cividalesi. Rivolse il saluto affettuoso e l'augurio sincero a tutti i presenti, dicendosi spiacente che la venuta improvvisa e la forma privata della gita non abbia dato tempo di predisporre un ricevimento ed accoglienze degne dei graditissimi ospiti. Manifestò la speranza di poter far questo in altra occasione, che si augura non lontana. Porse un saluto anche a nome della Unione Commercianti e brindò in fine alla salute ed alla prosperità di tutti gl'intervenuti.

Seguirono quindi altri brindisi ancora, e continuò a regnare la massima cordialità ed allegria.

Alla fine venne intuonato l'Inno della Società «Castello di Udine» composizione del segretario dell'associazione signor Brunnelleschi egregiamente musicata dal socio signor Carlo Mattiussi. Ed il lietissimo simposio ebbe termine, mentre echeggiavano ancora le ultime note del bellissimo inno:

Non pensiamo all'avvenire!
L'un per l'altro e sol gioire
Nel bel grido dell'amor.

Col treno delle 10 e mezzo l'allegra brigata fece ritorno a Udine.

Echi della cena ai reduci
Le critiche di un semianalfabeta

Parlando della cena ai reduci dalla Libia che rimarrà memorabile nella storia patriottica di Cividale, l'ottimo *Forumiulii* scrive:

«La lista delle pietanze figurava su elegante menù tricolore, già riportato dal *Giornale di Udine* e dal *Paese*, qualificato macabro da un corrispondente della *Patria*, che dev'essere un semi analfabeta, perchè non capii lo spirito e bugiardamente affermò che alcuni convitati furono ben contenti di non essere stati nominati nell'articolo della *Patria* sulla cena! Interpellati singolarmente in proposito questi ci tengono invece a smentire decisamente le affermazioni stupide e inqualificabili del predetto semi-analfabeta.»

Da FLAIBANO

Sempre l'acqua

Ci scrivono 2 (n):

La risposta che ci dà il corrispondente della *Patria del Friuli*, nel numero del 30 agosto spirato è per lo meno ridicola.

Egli — a corto di ragioni di fronte alle nostre affermazioni matematiche, (non cervellotiche) — non potendo dirci altro si perde in appunti personali degni più d'un maligno piazzaiuolo che d'una persone bene educata.

E senza minimamente toccare la questione più vitale degli interessi del comune con una mordace punta di scherno viene a dirci che l'opera sua fu ispirata da un sentimento umanitario per dare un po' d'acqua alle nostre popolazioni.

Oibò! Con quale coraggio vi esprimete così? Se questo era il vostro ideale come va che negaste il voto adesivo al Consorzio per la derivazione delle acque del Rio Gelato?

Vorreste forse paragonare la vostra opera meschina ed ipotetica con quella che — condotta a termine — potrà dirsi in fatto di acqua, la regina del Veneto?...

Noi, contribuenti, abbiamo parlato di denari male spesi, di lavori mal fatti, di medici che mancano, di infermi che gemono; voi ci avete risposto con gesto biricchino non degno certamente di uomini seri che stanno a capo di una amministrazione.

Da BUTTRIO

La festa di ieri della Società operaia

Ci scrivono 2 (n):

La festa del 36.o anniversario della sua fondazione è riuscita bene oltre ogni aspettativa. Quasi tutti i soci dimoranti in Comune hanno aderito e partecipato al banchetto che si svolse fra la più schietta cordialità; ed ha lasciato in tutti il desiderio che ogni anno venga rinnovato in tale circostanza.

La festa da ballo su vasta piattaforma nel cortile della locanda Lodolo andò sempre più animandosi sino alla fine.

Non furonoda notarsi incidenti di sorta. — Gli esercizi fecero buon affari.

Da TRICESIMO

Consiglio comunale

Ci scrivono 2 (n):

Per il giorno 6 settembre alle ore 3 pom. è convocato in seduta straordinaria, il nostro consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno:

SEDUTA PUBBLICA

Sussidio del Comune per la flotta aerea nazionale e per gli espulsi dalla Turchia (2.a lettura). — Istituzione di un secondo posto di guardia comunale e conseguenti modifiche al Regolam. organico (2. lettura). — Approvazione del Conto Consuntivo 1911 — Nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali — Approvazione dello Statuto del Consorzio per l'acquedotto del Cornappo (1.a lettura).

Interpellanza del consigliere signor Ellero Vincenzo sugli esami di maturità.

Interpellanza del consigliere signor Michieli-Zignoni cav. dott. Luigi: a) sulle pratiche esperite per l'acquedotto del Cornappo; b) sulla Tramvia Elettrica Udine-Tricesimo; c) sulla modifiche alla riva di Leonacco; d) sui risultati ottenuti dal servizio delle pompe funebri esercito dalla Congregazione di Carità; e) sull'acquisto di una pompa per incendi: f) sull'obbligo ai fornai di esporre nei relativi esercizi il prezzo per Kg. delle farine e del pane posti in vendita.

SEDUTA PRIVATA

Nomina della maestra della scuola mista di Ara — Istanza del ricevitore del Dazio Consumo signor Colautti Valentino pel miglioramento di condizioni (1.a lettura) — Istanza dei maestri elementari per l'esonero della tassa di Ricchezza Mobile gravitante i loro stipendi (1.a lettura).

Da BUIA

Per i soldati reduci dalla Libia

Ci scrivono 2 (n):

Ieri ebbero luogo, come annunciammo i festeggiamenti pro reduci dalla Libia. Alle ore 17, formatosi un lungo corteo con alla testa la banda cattolica si recò nelle singole frazioni a prendere i reduci per condurli ad un ricevimento in municipio.

Ad attendere i nove soldati sulla soglia della sala del consiglio comunale erano: l'on. Ancona, la giunta al completo, le autorità e gl'impiegati, Mons. Giuseppe Bulfoni e uno stuolo di signore e signorine. Agli invitati fu offerto un sontuoso rinfresco. Quando i militari ebbero preso posto, il prosindaco signor Riccardo Nicoloso pronunciò un elevato discorso, rievocando le guerre a cui avevano preso parte i reduci e ringraziando gl'invitati per questa festa così bene riuscita. Parlarono ancora la maestra signorina Falcomer l'assessore Mattia Monassi, Vitali Giacomo e mons. Bulfoni.

Per i reduci ringraziò con parole commoventi il soldato Lazzarini.

Mentre si svolgeva il ricevimento, la banda suonava, sulla piazza, un scelto concerto.

Finita la cerimona, si ricompose il corteo e s'avviò all'Albergo «Al Cavalletto» ove alle otto pomeridiane fu tenuto un banchetto di 139 coperti. Durante il banchetto la banda cittadina, svolse nel cortile dell'albergo, un applaudito programma.

Sul finire del lieto desinare, parlarono applauditissimi l'on. Ancona, il signor Angelo Felice, e il signor Francesco Vattolo che declamò una poesia in friulano. Verso le undici ebbe termine il banchetto, lasciando in tutti un gradito ricordo della bella giornata spesa a pro dei reduci dalla Libia.

Sul poggiuolo dell'Albergo era un trasparente con la seguente dicitura: «Buia saluta i prodi della Libia», e con lo stemma italiano.

Il lavoro riuscittissimo e ammirato, era opera del pittore Vittorio Luccardi.

Fra i reduci notammo l'alpino Miani, ferito alla gamba sinistra a Misurata.

Da CORDENONS

Un'operaia ferita gravemente al Cotonificio Makò

Ci scrivono 31 (rit):

Ieri verso le ore undici una grave disgrazia, successe al locale cotonificio. L'operaia Marson Elisa di Luigi di anni 23 volle pulire la propria macchina mentre la stessa era in movimento, e fatalmente fu accapigliata riportando delle lacerazioni alla parte superiore della testa e ferite gravi alla parte posteriore.

Trasportata prontamente dal dottor Ugo Della Schiava questi le praticò parecchi punti, escluse il caso disperato, salvo complicazioni, ma ammise che la poveretta ne avrà per parecchio tempo. Il fatto produsse in paese penosa impressione.

Da FANNA

Per la istituzione della quarta classe elementare mista

Ci scrivono, 2 (n.):

Nella sua ultima seduta il nostro Consiglio Comunale ha deliberato di istituire la quarta classe mista, cogli stessi insegnanti ora esistenti, sopprimendo cioè la prima classe elementare mista e sdoppiando la prima maschile e la prima femminile, perchè riuscirebbero troppo numerose. Lo sdoppiamento avverrebbe colle sei ore in due prime a due sezioni di tre ore di lezione ciascuna: tre alla mattina e tre alla sera.

Col risparmio così di una insegnante si istituirebbe la quarta classe mista.

Così il nostro Consiglio ha proposto al R. Provveditore e noi speriamo che egli approvi la giusta proposta, poichè così si potrebbe istituire senza forte aggravio di spesa la tanto utile e dal paese voluta classe quartà.

La prima mista poi, come classe preparatoria alle prime, non ha ragione di esistere legalmente, poichè tutte le prime classi debbono avere il compito di preparare gli alunni per le seconde e non per una classe simile.

Si sdoppino dunque le due prime con le due sezioni sotto gli stessi insegnanti e l'orario di sei ore e avremo un funzionameno più regolare delle nostre scuole e l'istituzione della quarta classe elementare mista.

Da FAGAGNA

Il ricevimento nella villa Volpe
Un reduce dalla Libia

Ci scrivono 2 (n):

Nel pomeriggio di ieri nella villa del dottor Emilio Volpe messa a disposizione degli ufficiali del reggimento «Monferrato» ebbe luogo l'annunciato ricevimento in onore degli ufficiali dei reggimenti qui accantonati per le manovre.

Al ricevimento parteciparono pure come invitati cospicue personalità.

Fra i presenti noto il generale di Bagnolo, il tenente colonnello co. Camicia aiutante di campo di S. Maestà il Re, il colonnello comm. Vercellana comandante il 13.o «Monferrato», il tenente colonnello Neironi, capitano co. Costa-Reghini, Comolli co. Gian Carlo di Castelbarco, Tenente co. Ottelio, tenente co. di Codroipo-Loredani, tenente Salem di Trieste, Tenente Re, Tenente Gasparini, capitano Mannati-Manara, capitano Marchini, capitano medico cv. Zanuttini, co. cav. avv. Gino di Caporiacco, co. Daniele e Fabio Asquini, co. di Brazzà,co. Pio Balbo di Vinadia, cav. Attilio Pecile, co. Deciani, il sesso gentile era largamente rappresentato dalle co. Asquini, co. Balbo, co. di Caporiacco, di Brazzà baronessa Peteani-Pecile, signora Zanùttini e molte altre di cui ci sfugge il nome.

Il servizio del buffet venne disimpegnato con la massima puntualità dal vivandiere del 13.o «Monferrato» sig. G. B. Quaglia, che fornì degli ottimi vini e liquori tanto da meritarsi le generali congratulazioni.

Durante il ricevimento da un gruppo di filarmonici udinesi venne eseguita della buona musica.

La lieta brigata si sciolse alle 21 circa.

Col treno delle 4.30 giunse di ritorno dopo un mese di permanenza nella terra libica il soldato Burelli Pietro di Madrisio.

Alla stazione a riceverlo trovavasi la scolaresca con il maestro Borgna, l'assessore del comune signor Dreossi la società operaia con bandiera e il suo presidente Di Fant e numerosi paesani che improvvisarono una patriottica dimostrazione.

Da CODROIPO

Il Consiglio comunale nuovamente convocato - Operaio colpito da alienazione mentale - Movimento dello stato civile nel mese di agosto

Ci scrivono 2a (n):

I nostri *patres patriae* si riuniranno venerdì 6 corrente per la trattazione dei sottoindicati oggetti:

Deliberazione in merito al riparto fra i comuni interessati della spesa per la ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano (2.a lettura).

Sulla domanda della Società del Cellina diretta ad ottenere il permesso di attraversare il territorio di questo comune con una condùttura elettrica.

*** Certo Ciani Giovanni, d'anni 27, abitante in via di Circonvallazione, reduce da pochi giorni dall'America, alle ore 13 di oggi veniva colpito da improvvisa alienazione mentale. Con un randello si diede a menar colpi a dritta e a mancina mandando in frantumi quanto gli capitava sotto maño. Ne rimasero malconci anche i genitori i quali riuscirono a stento a mettersi in salvo.

In breve la casa fu circondata di carabinieri, di soldati e di gran folla di popolani.

Per ridurre all'impotenza il disgraziato, che credevasi armato di rivoltella, si ricorse ad una pompa per incendi, colla quale gli fu lanciato addosso un fortissimo gettito d'acqua.

Alle 16 di questa sera il disgraziato con una giardiniera veniva accompagnato al manicomio provinciale.

La causa della pazzia si attribuisce ad uno spavento provato per una gran burrasca durante la traversata.

Il Ciani, operaio onesto e laborioso, si era recato 7 anni fa nell'Argentina in cerca di fortuna. Col frutto dei suoi risparmi i genitori avevano potuto costruire una modesta casetta.

Il ritorno del figliolo aveva riempito di gioia il cuore dei vecchi genitori. Ma la gioia fu di troppo breve durata.

*** Movimento dello stato civile nel mese di agosto: Nascite maschi 11 — femmine 8 — Morti maschi 1 — femmine 6 — Matrimoni 2.

Da SPILIMBERGO

Fanteria che va e fanteria che viene - Cose telefoniche

Ci scrivono 2 (n):

(Tiflis). — Ieri sera con il treno delle cinque partiva alla volta di Udine la dodicesima compagnia del 2.o fanteria che viene sostituita dalla 9.a compagnia.

Alla stazione si sono recati a salutare gli ufficiali e la truppa il sindaco, e moltissimi cittadini.

All'egregio capitano signor Manenti che per parecchi mesi fu ospite gradito di Spilimbergo il nostro saluto cordiale spiacenti di perdere un sì compito ufficiale.

Al nuovo comandante signor Marchetti ed alla truppa il benvenuto.

*** In questi giorni viene aperta la linea telefonica Spilimbergo-Clauzetto. E fra qualche settimana si apriranno anche quelle di Spilimbergo-Travesio-Paludea-Lestans. Si sta alacremente raccogliendo azioni per la costruzione della linea Spilimbergo-Pielungo.

XX Settembre 1912

II° Giro Ciclistico del Friuli

indetto dal

"GIORNALE DI UDINE,,

organizzato dall'

UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

Da CLAUT

Gentile e commovente cerimonia degli Alpini

Ci scrivono 1 (n):

Il giorno 30 agosto i battaglioni alpini «Gemona» e «Cividale», reduci dalle grandi manovre nell'Agordino, vollero compiere una brillante marcia per la strada della Valle Clautana, eseguita da loro stessi, sotto la direzione del capitano Ronchi.

Scopo della marcia era inaugurare una lapide posta sul luogo, ove, durante i lavori di costruzione della strada, un soldato alpino, perì vittima del dovere.

La cerimonia fu semplice ma commoventissima.

I battaglioni si schierarono nei pressi della lapide — in marmo nero, scavata nella roccia — e il colonnello cav. Cantore parlò con rude ma commossa eloquenza ai suoi alpini ricordando il fratello d'arme caduto.

Ecco il testo della lapide:

L'8.o reggimento Alpini — unitamente all'opera ardita — compiuta dalle sue giovani energie — vuole ricordato — l'alpino Domenico Dalmasson — di Corno di Rosazzo — della 20.a compagnia — che su queste rupi vittima del dovere — perì — travolto da frana il 19 settembre 1911.

I soldati si recarono quindi al cimitero di Chievolis, dove riposano i resti dell'Estinto.

Da PALMANOVA

L'ottava marcia dell'Audax - Partenza di militari per la Libia

Ci scrivono, 2, (n.):

Alle 18,55 di ieri sera giunsero i sette ciclisti signori Fontana, Vidal, Bean, Michieli, Genta, Sommaggio, Cosmi, dopo aver compiuto felicemente la marcia di questa sezione d'Audax in ore 17 su un percorso di 207.8 chilometri.

Con ciò il Presidente di questo Club ciclistico signor Emilio Fontana, che non invecchia e che conserva a meraviglia tutte le energie necessarie ad un ottimo sportman, ha compiuto l'ottava marcia d'audax.

*** Questa mane partirono 21 soldati del locale distaccamento di fanteria, destinati ad essere inviati in Libia.

Da S. DANIELE

Consiglio comunale

Ci scrivono 2 (n):

La seduta di sabato annunciata ieri su questo giornale fu una delle più importanti. La discussione riuscì animatissima ;però il Consiglio si mantenne compatto nelle sue deliberazioni, attenendosi a quel senso pratico che dovrebbe prevalere sulle competizioni di partito. Per la ferrovia Precenicco-S. Daniele-Maiano fu votato integralmente l'ordine del giorno del Comitato, dopo esaurienti spiegazioni del sig. Arnaldo Corradini. Il Consiglio comunale espresse pure il desiderio che la ferrovia, anzichè arrestarsi al Campo d'Osoppo, prosegua fino a Gemona.

La questione del fabbricato scolastico provocò pure un dibattito vivacissimo. Il Consiglio Comunale approvò a grande maggioranza la proposta di transazione presentata dalla Giunta.

La discussione fu serena malgrado qualche spunto personale.

Da SAN VITO al Tagliamento

Le condizioni di salute del sergente maggiore Torricelli

Ci scrivono 2 (n):

Le condizioni di salute del sergente maggiore maniscalco Torricelli del 7.o «Lancieri di Milano» grazie alle solerti cure del nostro bravo chirurgo dottor Fiorioli della Lena, sono veramente soddisfacenti ed è ormai fuori di pericolo.

Completamente sfebbrato è stato liberato anche dalla cannula tracheale ormai resasi inutile e si spera che fra qualche giorno di poter cessare l'alimentazione con la sonda.

BOLLETTINO METEREOLOGICC

ROMA, 2. — Europa — Pressione massima 769 sulla Spagna, minima 754 sull'Adriatico.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro disceso fino a quattro millimetri temperatura diminuita, pioggie e temporali quasi generali tranne sul Lazio e Sardegna.

Stamane cielo vario in Lombardia, nuvoloso o coperto altrove, è qua e là mosso in Calabria e Sicilia, da mare mosso ad agitato lungo le Marche e a Nord delle Isole, barometro 758 lungo le Alpi e in Sardegna, 754 nel Basso Adriatico.

Probabilità: Venti moderati qua e là forti intorno a ponente su Tirreno, prevalentemente settentrionali altrove cielo generalmente nuvoloso con pioggie e temporali, mare mosso o agitato.

(Udine 2 settembre)

Ore 8 — Termometro 14.6 — Massima 24.1 — Barometro 746 — Stato del cielo vario — Vento N. — Pressione crescente.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: Arnaldi — Giudici: Pavanello e Cavarzerani — P. M. Farlatti — canc. Volpe.

S'ubbriaca e ruba

Rossi Giovanni (detenuto) di Gio. Batta, di anni 23, era occupato nelle costruzioni ferroviarie, ma essendo egli negligentissimo nell'adempimento dei suoi doveri, in causa del vizio dell'ubbriachezza venne licenziato.

Prima di andarsene egli volle portare seco qualche ricordo.... dell'impiego, e a tal fine si prese due giacche, un paio di pantaloni e un cappello, il tutto del valore complessivo di L. 35, di propriet àdi Vittorio Rappa, e vi aggiunse un paio di stivali valutati L. 25 appartenenti a Pietro Grazzolini di Dignano.

Scoperto il furto venne denunciato e subito arrestato. Trovato in possesso di un coltello proibito fu denunciato anche per contravvenzione alla legge sul porto d'armi.

L'autorità giudiziaria decise di sottoporlo a processo per furto qualificato e illecito porto d'arma fuori della propria abitazione.

L'imputato accampa l'ubbriachezza e dice che si impossessò degli indumenti indicati per recarsi a Udine e poi a Venezia, ma era sua intenzione di restituirli ai legittimi proprietari.

Il P. M. ritiene pienamente provata la responsabilità dell'imputato, per il quale propone la pena di 12 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il Tribunale condanna Giovanni Rossi di Gio. Batta alla reclusione per un anno e giorni 15.

Una famiglia di contrabbandieri

Antonio Tomasig fu Antonio di anni 42 di Azzida (S. Pietro al Natisone) è capo di una famiglia che si dedica al contrabbandò, e come tale viene indicato anche dall'Arma benemerita.

A carico dei Tomasig vengono pertrattati due processi: uno di contrabbando semplice, l'altro di contrabbando in unione.

Bordon Maria di anni 39, moglie di Tomasig Antonio e il loro figlio Attilio di anni 13, sono imputati di avere il giorno 9 aprile 1912 introdotto dall'Austria in Italia chilogrammi 9.20 di tabacco e chilogrammi 3.500 di zucchero non coperti da bolletta di legittimazione; Tomasig Antonio fu Antonio di anni 42 imputato quale civilmente responsabile.

E' presente la madre Bordon, il figlio Attilio è contumace.

L'imputata è negativa.

Il brigadiere di Finanza Righetti dice che la Bordon innanzi a lui ammise il contrabbando ed aggiunse che il ragazzo, che aveva preso la fuga, era suo figlio Attlio.

Malgrado queste esplicite dichiarazioni l'imputata si mantiene negativa, e nega pure di aver indicato al brigadiere il fuggente come suo figlio.

Il P. M. dice che Attilio Tomasig agì senza discernimento, nè bisogna dimenticare ch'egli agiva sotto l'influenza materna. Conclude chiedendo non luogo a procedere per inesistenza di reato.

E' però molto severo per l'imputata, che è recidiva.

Chiede che sia condannata a un mese di dentenzione e a un anno di sorveglianza speciale, alla multa fissa di L. 51 per il tabacco e L. 10 per lo zucchero, e alla multa proporzionata di L. 300, e dichiarata la responsabilità civile di Tomasig Antonio.

Il Tribunale dichiara Tomasig Attilio esente da pena; condanna Maria Bordon maritata Tomasig a 10 mesi di detenzione e un anno di sorveglianza speciale della P. S., alla multa fissa di L. 51 per il tabacco e L. 10 per lo zucchero, e a lire 300 di multa proporzionale, più le solite spese ritenuto civilmente responsabile Tomasig Antonio fu Antonio.

Il secondo processo è più grave.

Bordon Maria, maritata Tomasig, Tomasig Eugenio di Antonio d'anni 17, Tomasig Pietro di Antonio d'anni 16 e Tomasig Antonio fu Antonio di anni 42, tutti liberi, di Azzida, sono imputati:

Bordon Maria, Tomasig Eugenio e Tomasig Pietro di *contrabbando in unione* perchè in territorio di S. Pietro al Natisone il 22 giugno a. c. introdussero chilogrammi 6.100 di tabacco e chilogrammi 4.500 di zucchero di I. classe non coperti da bolletta di legittimazione, con l'aggiunta della recidiva specifica per i due primi; Tomasig Antonio quale responsabile civile per i reati commessi dai suoi figli minorenni Eugenio e Pietro.

Sono presenti gli imputati Maria Bordon e il figlio Eugenio; gli altri sono contumaci.

La Bordon e il figlio si mantengono negativi nel modo più assoluto.

Un milite dei RR. Carabinieri depone che nel giorno in cui fu sequestrato il contrabbando non vide in faccia i tre imputati, ma riconobbe benissimo la Bordon che si trovava a qualche distanza da lui. La donna chiamata in ufficio dalla benemerita finì con il confessare che aveva fatto il contrabbando per guadagnare qualche cosa, e ammise d'essere stata coadiuvata dai figli.

Il P. M. chiede per la Maria Bordon *tre anni* e *due mesi* di detenzione, e un anno di sorveglianza speciale della P. S.; per Tomasig Eugenio 16 mesi e 19 giorni di reclusione; per Tomasig Pietro 15 mesi e due giorni di reclusione, in solido alla multa fissa di L. 51 per il tabacco e L. 10 per lo zucchero e a L. 175 di multa proporzionale; dichiara Tomasig Antonio civilmente responsabile per i minorenni.

Il Tribunale conferma le proposte del P. M.

La cattiva idea d'un ragazzo

Casasola Giuseppe di anni 13, di S. Daniele, ma ora domiciliato con la famiglia, che gode ottima fama, a Gervasutta, il giorno 21 giugno venne mandato dal suo padrone, il falegname Serafini, a portare alcuni mobili in casa dell'ingegnere Giuseppe Villa.

Trovandosi solo in una stanza ebbe la brutta idea di prendere un portafoglio dalla tasca di una giacca appesa a un attaccapanni, e poi si prese pure una.... scattola di fiammiferi.

Uscito dall'abitazione ritornò nel laboratorio Serafini, andò nel cesso e visitato il portafoglio vi trovò L. 100 e altre carte che gettò nella buca.

Recatosi poi a casa, prima di entrarvi nascose le 100 lire dietro un cespuglio.

L'ing. Villa accortosi della mancanza del portafoglio si portò dal Serafini e dal ragazzo ebbe esplicita confessione del furto, e potè ricuperare ogni suo avere. Essendo stata fatta denuncia ai carabinieri, il processo ebbe il suo corso.

Il ragazzo anche in udienza racconta ingenuamente tutta la sua odissea.

Il P. M. dimostra come il ragazzo abbia agito senza discernimento. Chiede non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il Tribunale dichiara il Casasola esente da ogni pena, e stabilisce che i genitori debbano pagare L. 300 se il ragazzo ricadrà nel medesimo fallo.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione per la flotta aerea

56.o ELENCO

Riporto L. 23.318.56

Comune di Nimis L. 25.

Raccolte nel Comune di Paluzza: Comune L. 20 — Fratelli Lazzara L. 0.50 — Del Bon Pietro 2 — Bianchi M. 1 — Brunetti G. 1 — Barbacetto Osualdo 2 — Unfer Alessandro 0.50 — Zanie M. 0.50 — Di Lena E. 0.50 — Di Ronco Celestino 1 — Matiz A. 0.20 — Muser P. 0.25 — Foraboschi L. 0.20 — Mentis G. 0.10 — Matis G. 0.50 — N. N. 0.50 — Matiz I. 0.50 — Unfer G. e C. 1 Totale L. 32.25.

Comune di Talmassons L. 50

Raccolte nel Comune: Vasinis Giosuè sindaco L. 2 — Lorenzutti A. 0.50 — Blasoni G. 0.50 — Toneatto F. 0.50 — Degano L. 0.50 — Toneatto I. 1 — Pordenone V. 0.50 — Toneatto D. 1 — Marello V. 0.50 — Vissa G. B. 1.50 — Cinello P. 1 — Degano A. 0.50 — Cum E. 0.25 — Toneatto A. 0.50 — Toneatti G. 2 — Venier G. B. 1 — Zanin G. 0.50 Zanin F. 0.50 - Piloni V. 0.50 — Querel B. 1.50 — Ganis Giosuè 0.50 — Bertuzzi P. 2 — Laurenti Bertuzzi Eleonora 2 — Ronchi A. 1.50 — Riosa A. 1 — Toneatto P. 1 — Degano G. 0.25 — Ponte G. 0.25 — Vasinis N. di G. 0.50 Toneatto G. 0.50 — Ganis I. 0.50 — Blasoni geom. G. 2 — Gasparini-Concina Ida 2 — ditta N. Toneatti 2 — Marello L. 2 — E. d'Aronco 1 — Deana L. 5 — Deana G. B. 2 — Bonoris G. 4 — Mainardis F. 1 — Curtolo C. 5 — Turello G. 0.35 — L. Filigoi 2 — Zanin C. 1 — Turello N. 3 — A. Cinello 2 — Di Biasio F.1 — Taddio V. 0.50 Sebastianis G. 0.50 — Raccolte fra gli alunni delle scuole elementari L. 7 — Totale L. 70.

Totale L. 23.496.16

(continua).

Seguono offerte raccolte nel Comune di Codroipo:

Toffoli G. L. 5 — Pittoni G. 3 — G. Frisanco 2 — Liani A. 1 — Glorialanza R. 1 — Munisso G. 0.50 — Zoratti S. 0.50 — Costantini M. 5 — Nocente A. 1 — Menegazzi e Morgante 2 — Romanelli V. 0.50 — —Scagnetti G. 1 — Zuzzi L. 5 — Menegazzi F. 1 Savoia G 0.50 — Talon G. 0.50 — Piccoli F. 0.50 — N. N. 0.50 — G. Turichello 1 — Toso L. 0.50 — Durio V. 0.50 — Pasticcieria Torinese 1 — Del Zotto Maria 0.50 — Galassi M. 0.50 — Tonelli E. 1 — Dell'Agostino cav. G. 5 — Frova Luigi 20 — Famigila Piccini 4 — Bressanutti L. 0.50 — Gris C. 0.50 — Facchinutto O. 0.40 — Venier M. 0.10 — Minatel B. 0.30 — Turoldo D. 0.40 — Breda G. 0.50 — Serafini S. 0.30 — Brazzoni L. 1 — Serafini M. 0.60 — Rosa P. 0.80 — Segato P. 0.50 — Pivatto S. 1 — Ciani V. 0.50 — Famiglia Piccini fu A. 0.40 — Baldassi T. 0.50.

Un telegramma del generale Caneva

Al telegramma di benvenuto spedito d'incarico degli abitanti del Rione Gemona a S. E. il Generale Caneva, è pervenuta la seguente risposta:

Avv. Emilio Mantovani

UDINE

«Ringrazio commosso dei saluti di Vossignoria che mi giungono specialmente graditi.

Gen. *Caneva*»

Nuova partenza di soldati per la Libia

E' imminente la partenza di 85 fucilieri del II. reggimento.

Coloro che vogliono contribuire alla dispensa di doni ai partenti sono pregati di portare le offerte al Comitato della «Dante Alighieri» alla Camera di Commercio.

Nuovo notaio

Nella recente sessione d'esami per il diploma di notaio alla Corte d'Appello di Venezia ha superato ottimamente le prove e venne dichiarato idoneo il dottor Aldo Bolzoni figlio dell'egregio direttore della Banca Cooperativa Udinese. Congratulazioni.

Comitato Giovanile Patriottico

Il Consiglio generale del Comitato Giovanile Patriottico Udinese ha deliberato di cooperare in ogni modo per la gran gara «Pentaltlon Moderno» dalla benemerita Società Udinese di Ginnastica e scherma indetta per il 10 novembre p. v.

A questo proposito ha deliberato di assegnare una grande medaglia d'oro.

La presidenza e vari consiglieri offriranno pure altre medaglie, da mettere in gara fra i soci del Comitato partecipanti alla detta gara.

Sarà pure offerta una grande medaglia d'argento per la corsa ciclistica «Giro del Friuli» indetta dal *Giornale di Udine.*

In onore del sottotenente Laurenti

Tra giorni rimpatrierà dalla Libia, per una breve licenza, il concittadino sottotenente De Laurentis rimasto, come è noto, leggermente ferito a Buchemez.

Un comitato di amici s'è fatto iniziatore d'un banchetto in onore del bravo ufficiale.

Manovale che cade da sette metri d'altezza

Nella costruzione della nuova caserma in Planis avvenne una grave disgrazia.

Nel pomeriggio di ieri verso le 16.30 il manovale Plaserzotti Angelo di anni 23 fu Angelo di Pavia di Udine era intento al proprio lavoro sopra una armatura alta 7 metri circa dal suolo. Non si sa precisamente come, ma pare che il Plasenzotti mettendo un piede in fallo abbia perduto l'equilibrio, il fatto sta che il disgraziato da quell'altezza precipitò a terra. Venne subito soccorso dai compagni e poi, dopo essere stato fasciato alla meglio si provvide per il trasporto del ferito all'ospedale di Udine, ove fu visitato ed immediatamente accolto.

Il dottor Paravidino, che lo visitò, gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fronte, contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo con fatti di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Funebri Valtorta

Ieri alle 18.30 seguirono i funebri — in forma puramente civile — dell'impiegato ferroviario Giuseppe Valtorta.

Egli era uno tra i più noti socialisti di qui, e copriva alcune cariche in vari sodalizi.

I funerali riuscirono imponenti per il numero degli intervenuti.

Sul carro funebre posavano tre corone. La bandiera del circolo socialista seguiva il feretro.

Quando il funebre corteo sostò in Piazzale 26 luglio, l'avv. Cosattini porse all'Estinto l'estremo saluto dei compagni di fede.

Società Dante Alighieri

In morte di Felicita Rossi Comino: Lizzi Innocente L. 2.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

ieri sera al magnifico programma che questa sera si ripete per l'ultima volta.

Domani nuovo programma — Grande concerto orchestrale — Prezzi soliti.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I colloqui del generale Caneva

ROMA, 2. — *Stamane alle otto e mezza il generale Caneva è uscito dall'*Hotel Continental *insieme al suo ufficiale d'ordinanza tenente Della Chiesa e si è recato al ministero della guerra e dal generale Frugoni giunto ieri da Torino. Il colloquio si è protratto per ore un'ora.*

ROMA, 2, (notte). — *Anche nel pomeriggio il generale Caneva ha conferito lungamente con il ministro della guerra Spingardi e con il generale Pollio.*

Il generale Tittoni visita le fortificazioni a Tripoli

ROMA, 2. — *Il* Giornale d'Italia *ha da Tripoli che proveniente da Macabez è colà giunto il generale Tittoni, comandante di artiglieria in sostituzione del generale Romagnoli. Egli stamane ha eseguito la prima ispezione agli armamenti della Piazza recandosi a Ain Zara, e Messri, alle Fornaci, rimanendo soddisfatto delle costruzioni e facendo elogii ai comandanti delle varie batterie.*

Il generale De Chaurand in Libia

FIRENZE 2 (notte). — Il generale De Chaurand è partito alla volta di Napoli diretto in Libia.

Egli era venuto a Firenze per breve licenza.

Il generale Frugoni a Roma

ROMA, 2. (notte. — La *Tribuna* dice che il generale Frugoni riprenderà il comando del corpo d'armata a Roma.

Il Congresso dei Giovani Turchi minaccia di abortire
Le solite bombe sulla ferrovia

COSTANTINOPOLI, 2. — *Il Congresso dei giovani turchi fu rinviato al 5 settembre perchè non giunsero i delegati delle provincie. Si scoprirono due bombe sulla linea ferroviaria Salonicco Koeprulu.*

Nuovi incidenti turco-ellenici

COSTANTINOPOLI, 2. — I giornali annunciano nuovi incidenti alla frontiera turco-ellenica. A Titowno sonvi feriti da ambe le parti, i greci volevano vendicare le vittime degli incidenti precedenti.

Un convegno al castello di Berchtold

LONDRA, 2. — Mandano da Vienna al *Times*: Il conte Berchtold ritornato da Ischl è ripartito per Buchlau per prepararvi il ricevimento del cancelliere tedesco Belthmann Holweg e di altri invitati in quella città per sabato prossimo. Saranno presenti oltre Betmann Holweg l'ambasciatore di Germania a Vienna Tskirsky e l'ambasciatore di Austria-Ungheria a Berlino signor Szoegyeni Maritch.

La stampa francese domanda la rettifica della frontiera turco-montenegrina

PARIGI, 2. — Il *Figaro* parlando della situazione alla frontiera turco-montenegrina dice che, allorchè tutto sarà rientrato nell'ordine, si procederà probabilmente alla rettifica della frontiera la quale ha avuto una grande influenza sugli avvenimenti di cui Berana a dintorni sono stati teatro.

Le entrate doganali sono in aumento

ROMA, 2. — Le entrate per diritti doganali e marittimi conseguite nella decade del decorso mese di agosto ammontano a lire 9.901,100 con un aumento di oltre 2.058.000 rispetto al la corrispondente decade dell'esercizio passato. Tale aumento è costituito da maggiore importazione di tutti i prodotti fiscali e non fiscali, specie di quella del grano la quale da sola ha contribuito per circo lire 1.230.000

Il brevetto di pilota del capitano Scelsi

ROMA, 2 (notte). — Si ha da Antibo che il comandante Guido Scelsi, ha conseguito brillantemente il brevetto di pilota aviatore montando un idroplano.

Il Congresso nazionale del Partito radicale

ROMA, 2. — La direzione esecutiva della direzione centrale del partito radicale italiano, presenti l'on. De Amici Giovanni e gli avv. Giovanni Villa e Lapegna ha stabilito di convocare il quinto congresso nazionale del partito in Roma per i giorni 9, 10 e 11 novembre prossimo. Deliberava anche sulla scelta dei temi principali da sottoporsi al congresso, oltre al resoconto morale e finanziario della direzione, alla relazione sulla azione del gruppo parlamentare ed alla organizzazione e tattica del partito.

I temi sono i seguenti: 1) Politica coloniale e democrazia; 2) Politica finanziaria, monopolio di stato, trattati di commercio, tributi generali e locali; 3) Pensioni operaie.

Seguiranno le seguenti comunicazioni: a) riordinamento e semplificazione del congresso amministrativo; b) provvedimenti per la piccola proprietà rurale in rapporto ai mezzadri e lavoratori, contratti colonici, di emigrazione e tutela degli emigranti.

I relatori sono stati in gran parte designati.

Il regolamento per l'istituto nazionale d'assicurazione

ROMA, 2 (notte). — Il *Corriere d'Italia* dice che il regolamento per l'istituto nazionale d'assicurazione sulla vita sarà pubblicato in settimana.

L'11 corrente si radunerà il consiglio d'amministrazione per la compilazione delle tariffe.

La tragica fine di due giovani senesi a Firenze

FIRENZE, 2. — Circa a mezzogiorno una impressionante tragedia si è svolta in piazza del Duomo alla pensione Nardini.

Due giovani tali Gaetano Marchetti ed Anna Todi, ambedue provenienti dal Senese si erano presentati stanotte alla pensione suddetta e vi avevano preso in affitto una camera. Stamane verso mezzogiorno una cameriera della pensione, attratta da fiochi lamenti provenienti dalla camera stessa aiutata da un cameriere aprì la porta. Un tragico spettacolo si parò innanzi agli occhi dei camerieri. Sul letto stava la giovane donna già cadavere ed aveva accanto una rivoltella nichelata. Poco distanza si trovava l'uomo con la testa in un lago di sangue.

Ad un tratto la notizia si è propagata al di fuori dell'albergo e si sono subito recati gli agenti di pubblica sicurezza ed un dottore. Per la Todi non è rimasto che constatare la morte, mentre che il Marchetti dalla Misericordia fu trasportato all'ospedale dove si trova in imminente pericolo.

Tutt'ora dinanzi alla Piazza del Duomo davanti alla pensione si trova molta folla impressionata dal fatto.

MORTO!

FIRENZE, 2. (notte). — Il giovane Marchetti che tentò di suicidarsi con l'amante alla pensione Nardini, è morto stassera.

La disgraziata fine del ten. Malvani

FIRENZE, 2. — *Il* Nuovo Giornale *ha da Lucca che il morto nel disastro automobilistico non è un inglese come tutti ritenevano ma si tratta invece del tenente di vascello Alberto Malvani, figlio del generale Malvani, da poco sbarcato dalla* Benedetto Brin *con la quale era stato in Libia ed era venuto in licenza presso la famiglia che si trova in villeggiatura a Bagni di Lucca. L'altro ferito che è un tedesco è tutt'ora all'ospedale, ma il suo stato è soddisfacente.*

Il nuovo proprietario della villa napoleonica

PORTO FERRAIO, 2 (notte). — Stasera si è chiuso l'incanto per la villa Napoleonica.

Essa è rimasta aggiudicata per trecentomila lire al marchese Ruspoli.

Gesta brigantesche alle porte di Milano

MILANO, 2 (notte). — Una terribile tragedia si è svolta nel pomeriggio presso la casera di San Giuseppe. Due giovinastri armati di fucile si aggiravano per la campagna alla caccia, anzichè degli uccelli, delle galline che stavano nei pollai.

I due si avvicinarono alla casa dei fratelli Giuseppe e Luigi Casiaraghi tentando di far strage nel pollaio. I due fratelli accortisi del criminoso tentativo si fecero addosso ai due ladri, che fuggirono.

Ma i due fratelli continuarono ad inseguirli.

Allora i due ladri, appiattatisi in un fosso, li attesero, e quando furono a un metro di distanza, scaricarono su di loro i fucile, uccidendoli.

Un contadino che aveva assistito all'orribile scena e voleva inseguire gli assassini, fu pure preso di mira e costretto a fuggire.

I carabinieri ed un centinaio di persone battono la campagna per arrestare gli assassini.

Uno di essi — certo Massina — fu arrestato a Precotto.

I fucili erano carichi con pochi proiettili.

LA SETTIMANA DEI DISASTRI
La catastrofe del Gran San Bernardo

Torino 2. — Ecco i particolari giunti da Aosta alla *Gazzetta del Popolo* sulla disgrazia automobilisitca accaduta ieri mattina sulla strada del Gran San Bernardo nei pressi di Etroubles:

L'automobile, una «Rapid 40 HP», era guidata dal signor Garrone Carlo, di anni 34, proprietario di una fabbrica di motori per automobili a Torino.

Essa procedeva a velocità piuttosto forte.

Nell'automobile, diretta al Gran San Bernardo, vi erano sette persone: quattro signorine e tre uomini.

Giunta all'uscita del paese di Etroubles, dirimpetto all'«Hotel National» l'automobile urtò contro un carro trainato da un mulo che procedeva nello stesso verso.

In quel punto la strada non è larga che tre metri e mezzo.

La sua strettezza trasse in inganno il guidatore, il quale credendo di poter sorpassare il carro si portò alla sua altezza dalla parte estesiore della strada.

Il conduttore non si accorse che la ruota sinistra della vettura era già sospesa nel vuoto!

Dopo un istante si compiva la catastrofe; all'automobile venne ad un trat to a mancare l'appoggio su tutto il lato sinistro.

Fra grida disperate di terrore, presto seguite da lugubri gemiti, l'automobile precipitò con tutti i viaggiatori dall'altezza di quindiri metri sulla strada sottostante.

Il senso di sgomento e di pietà causato dall'improvvisa sciagura era tale che le persone le quali ebbero la sfortuna di assistervi nè rimasero letteralmente terrorizzate.

Numerosi villeggianti accorsero prontamente sul luogo ed apprestaron le prime cure, più urgenti ai feriti, dei quali alcuni gravissimi, di cui con tutti i riguardi necessari operarono il trasporto all'«Hotel National».

Sull'automobile, oltre il signor Giuseppe Garrone, eravi la di lui moglie, Golzi-Garrone Rosa, il conte Vialardi di Villanova con la contessa sua moglie, la signorina Testera, (figlia del segretario capo del municipo di Torino) lo chauffeur Manissero e la sua signora.

Il signor Garrone Carlo riportò ferite lacero contuse multiple alla gamba e alle braccia. Il suo stato non è grave.

La sua signora Rosa Golzi-Garrone non ha ancora ripreso i sensi: ha una frattura grave alla base cranica. La prognosi è molto riservata.

Il conte Vialardi di Villanova ha gravi ferite alle braccia e al torace con commozione viscerale.

La contessa Giulia Vialardi nata Cavallo, ha una frattura complicata e commozione cerebrale e viscerale.

Lo chauffeur ha semplicemente riportata una lieve distorsione di un piede e la moglie dello chauffeur lo scollamento del cuoio capelluto.

Tutte le cure prodigatele riuscirono inutili.

Essa morì fra atroci sofferenze un quarto d'ora dopo la disgrazia.

I feriti vennero medicati dal dottor Gallina dell'ospedale Mauriziano di Aosta, e dal dottor Monti, primario dell'ospedale di Bologna.

In seguito si è potuto sapere che le persone che parteciparono alla disgraziatissima gita automobilistica erano partite ieri da Torino e giunte ad Aosta vi avevano passata la notte per proseguire stamane verso il Gran San Bernardo.

Le condizioni dei feriti

TORINO, 2. — La *Stampa* ha da Etroubles che le condizioni dei feriti nel disastro automobilistico sono stazionarie. La signora Garroni che riportò la frattura della base del cranio è tuttora in istato comatoso. Essa è giudicata in imminente pericolo di vita, la contessa Vialardi è pure giudicata in istato grave per la frattura complicata del bacino e la commozione cerebrale. Pure lo stato del conte Vialardi è molto grave.

Gli altri feriti migliorano. Sono ricoverati tutti all'Albergo Nazionale di Etroubles. La salma della signorina Testera verrà trasporta in mattinata con l'automobile ad Aosta e di là a Torino.

Una disgrazia in Germania
2 morti e 33 feriti

PARIGI, 2. — Il *Journal* ha da Berlino: Due vetture del tram elettrico che fa servizio tra Brema, le provincie Renane e le piccole città sulle colline circonvicine hanno avuto un urto. Vi sono due morti e 33 feriti di cui 8 gravemente.

Un vapore affondato nel mare del Nord
Numerosi annegati

PIETROBURGO, 2. — Il vapore «Kurrk» appartenente alla navigiazione russo-danese che lasciò Anversa la settimana scorsa affondò nel mare del Nord. Il «Kurk» aveva a bordo 20 passeggeri e altrettant uomini di equipaggio.

Dieci marinai russi condannati ai lavori forzati

PIETROBURGO, 2. — *Un telegramma da Sebastopoli al* Nowoie Vremja *dice che dodici marinai accusati d'aver provocato l'ammutinamento sarebbero stati condannati ai lavori forzati ed internati a Jaroslaf.*

Perchè la Russia festeggia la disfatta dell'esercito francese nel 1812

PARIGI, 2. — Mandano da Pietroburgo al *Journal*: Il ministro della P. I. Au ha fatto le seguenti dichiarazioni circa il centenario degli avvenimenti del 1812. La Russia celebra attualmente il centenario del 1812, ma non rievocherà nè odii nè ostentazioni. I festeggiamenti sono piuttosto un omaggio alla memoria dei nostri morti, il cui glorioso eroismo ci ricorderà sempre che dobbiamo ispirarci al patriottismo dei nostri padri nelle dure prove delle quali la nuova alleanza, franco-russa, più duratura di quella tra Alessandro I.o e Napoleone, ha chiuso l'era per sempre.

Un delitto al cloroformio e alla dinamite

LONDRA, 2 (notte). — Alcuni briganti mascherati riescirono a introdursi in un teatro di varietà e dopo avere cloroformizzati gli inservienti, fecero saltare con la dinamite una cassa forte in cui erano centomila lire.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 100.96.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Comunicato

Si avvertono i Sig. Medici ed il pubblico che il Sig. Pompeo Rossi non ha alcuna ingerenza nè amministrativa nè tecnica nell'officina Ortopedica di Piazza dei Duomo 3.

D.r L. Spellanzon.

PER OGNI BUON FINE

si rende noto che la Rappresentanza dello **Stabilimento e R. Osservatorio Bacologico G. Pasqualis di Vittorio,** continua ad essere **come sempre** in Udine, Via **Daniele Manin N. 18.**

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA
per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della Pelle
con annesso
Istituto Fisicoterapico
per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. Ballico Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Univ. di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2631-2632 - Tel. 786
UDINE
Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11
Via Calzolai N. 9 (Vicino al Duomo)

Roncegno

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa
(Anemie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

COLLEGIO
Dante Alighieri
fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46

Col 1 Agosto venne aperto un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità

Si accettano anche esterni e semi-convittori.

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, Via S. Paolo 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di *diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori aquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino*
L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER
(Taffeta dei Touristes)
contro* i cali ed in genere tutti gli indurimenti *della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, («alpinistan») sovraposto alla firma L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge) E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)* la marca depositata *della ditta A. MANZONI e C.o.

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca *nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

Fernet - Branca

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro, tonico, corroborante, aperativo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazion

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

“GIOCONDA„

ACQJA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - Milano

Cura d'uva
(Vedi avviso in quarta pagina)

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

FABBRICA BILANCIE

d'ogni sistema

e forma

Ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Acqua Minerale da tavola
La Friuli
Digestiva - Alcalina - Diuretica
Effervescente - Sterilizzata
Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telefono 1-08
Servizio a domicilio

Fucili Rivoltelle

MUNIZIONI e ACCESSORI

si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici di qualunque genere nel negozio di

Giuseppe d'Agostini
UDINE - Via Cavour

Giornale di Udine (102)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— L'è strano.... — ella disse tutt'a un tratto, — i miei abiti i più semplici mi sembrano da qualche tempo troppo stretti.... Sarebbe una noia l'ingrassare alla mia età.

La signora Dauray non era usa assistere alla toeletta della figlia, sapendo che Amalia vestiva la sua padroncina con zelo ed abilità.

Guardò macchinalmente il personale di Enrichetta, che il busto non arrivava a stringere.

Un brivido le corse per le ossa.

Si avvicinò vivamente.

— Infatti.... — ella mormorò — questo accappatoio prima era largo e adesso mi pare che ti stringa.

Mentre ciò diceva, l'uscio della camera si schiuse sotto una forte spinta, e Dauray comparve accompagnato da Giorgio.

Un livido pallore cuopriva i visi dei due uomini e li rendeva irriconoscibili.

Giorgio, vedendo Enrichetta in piedi, le rivolse una rapida occhiata... le sue palpebre tremolarono... le sue labbra s'incresparono...

L'ex banchiere si diresse verso la sua figlia spaurita dal suo atteggiamento e dall'espressione della sua faccia.

Rassicuratevi.... rassicuratevi tosto, — disse la signora Dauray andando incontro a suo marito.

Questi l'allontanò col braccio, senza risponderle, mosse sino ad Enrichetta e si fermò dinanzi a lei, con le braccia incrociate sul petto e con gli occhi scintillanti di furore.

— Ah! siete alzata! — egli disse con voce roca. Tanto meglio. Prenderete più facilmente la posizione che s'addice ad una colpevole.

Nell'udire quelle parole, e sopratutto il tono con cui erano pronunziate, la signora Dauray si sentì ghiacciata sino al midollo.

Enrichetta terrorizzata, credendo di sognare, indietreggiò di un passo.

— Padre mio.... — ella balbettò — ch significa?...

— In ginocchio!! comandò l'ex banchiere.

La signora Dauray si slanciò verso di lui e lo cinse con ambe le braccia.

— Amico mio, — ella esclamò — che intendi dire? Mi fai paura.

— Che voglio dire? — egli replicò. — Ah! presto lo saprete!

La povera madre barcollante, incapace di sostenersi, si appoggiò ad un mobile per non cadere.

— In ginocchio! inginocchio! — comandò di nuovo il padre a sua figlia.

Costei si ribellò.

— Padre mio — ella rispose — non ci si mette in ginocchio che per pregare dio e per domandar perdono di una colpa.... — Io ho fatto la mia preghiera stamattina e non ho commesso nessuna colpa.... Dunque non ho da domandare perdono.

La faccia di Dauray, di minacciosa che era diventò furente.

— Essa ha tutte le impudenze! — disse con voce tonante.

E prese Enrichetta per un braccio, che strinse quasi da spezzarglielo, e ripetè per la terza volta:

— In ginocchio... in ginocchio!....

La povera fanciulla mandò un'esclamazione di dolore e cadde ginocchioni.

— La mia figlia!... la mia figlia... — gridò la signora Dauray sbigottita. — Filippo, tu la uccidi!...

— Ah! Dio volesse che fosse morta!

— Morta!... la mia figlia!... Ma tu hai il delirio!

— Padre mio, che cosaho fatto? — balbettò Enrichetta, giungendo le mani.

— E osate domandarlo, miserabile!

La moglie del banchiere intervenne di nuovo.

— E tu osichiamar la tua figlia miserabile! — ella disse sdegnata. — Filippo tu impazzisci. Perchè codesta ira? Codeste minaccie? Codeste ingiurie?

— Perchè? — tocca a lei dirlo! — domandatele che ha fatto del suo onore? del nostro? domandatele il nome del vile che l'ha disonorata!.. il nome del suo amante!...

Un grido di ribellione uscì dalle labbra di Enrichetta.

Ella balzò in piedi anelante e purpurea in viso.

La signora Dauray si portò ambe le mani al petto.

Soffocava, e appena con voce in distinta ebbe la forza di ripetere:

— Il suo amante!.... il suo amante!...

— Io! — balbettò la fanciulla sbigottita — io!... un amante!.. Ah padre mio!

— Tregua alle menzogne!.... tregua alle spudoratezze!... — riprese a dire con violenza Dauray. — Quella figlia sfacciata negherebbe l'evidenza!.. Eb-, la **evidenza è là!... E' innegabile!**

— Noi conosciamo adesso la causa di quella malattia, della quale eravamo tanto ciechi e stupidi, da metterci in apprensione.

— Mio dio! — mormorò la signora Dauray — ho paura di comprendere!

— Gli è che avete compreso! — Sì, è la verità, la obbobriosa verità.

— Come, Enrichetta!!

— Ha deluso la nostra fiducia.... ha macchiato il nostro nome... si è disonorata e porta in seno la prova della sua infamia..

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.95, Londra [sterline] 25.53, Germania [marchi] 124.71, Austria [corone] 105.78, Pietroburgo [rubli] 267.50, Rumenia [lei] 100.30 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.70

Chiusura Borsa di Milano, 2

Rendita: Italiana 3 1\|2 0\|0 contanti 97 90, fine settembre idem 98.10 idem 3.1\|2 0\|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 869.—, Credito Ital. 560.—, Ferrovie Medit. 412.— Naviga. Gen. It 352.—, Società Veneta 167.—

Azioni: Londra 16.63, Svizzera 100.85.

Chiusura Borsa di Genova, 2

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 97.82, id. id. fine settembre 97.92 Italiana, 3 1\|2 0\|0 97.92.

Azioni: Banca d'Italia 1458.— Banca Commer. Ital. 863.— Credito Ital. 560.—, Ferrovie Merid. 614.50, id. Medit. 409.50, Nav. Gen. Ital. 454.—, Raff. Ligure Lombarda 348.—, Acciaierie Terni, 16.58 Eridania 764.—, Ansaldo Armstrong e C. 304.

Chiusura Borsa di Parigi, 2

Rendita: Francese 30\|0 92.82, Italiana 3.1\|2 0\|0 97.05, Cambio Londra a vista 25.28, Consolidato Inglese 23\|4 0\|0 75.81 Obblig. Ferr. Lombarde 271.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 92.45, Rend. Russa 4891 65.10, id. 1906 106 95, id. 1900 92.45, Portoghese 61.02, Banca Commerciale 864.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30 M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19.55

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6,50, M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43. M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 68 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 29 — ROMA, Via di Pietra 91 —, VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14. Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 III. pag L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo II. 8 per ogni linea contata.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool.*

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool* ».

Firmato: *Prof. De Giovanni*

Crema Marsala all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale « Tuorlo d'uovo e Marsala vergine » sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcoo.*

E. G. Fratelli Bareggi — Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti: G. Comessatti - Bonora e Senvilla e A. Fabris e C.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarazzo di stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con:

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

Prezzo L. 1.50 il FLACONE DI 25 GRANI

ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

KAISER - BORAX

per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi

\+ + +

Il **KAISER-BORAX** è un articolo da toeletta indispensabile; abbellisce il colorito, rende le **mani bianche e delicate.** Soltanto genuino se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25.

In vendita presso **A. Manzoni e C.,** *Milano, via San Paolo N. 11 e* **Farmacia Maldifassi,** *Piazza Cordusio* (Palazzo della Borsa).

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un' importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell' organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o moto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissettante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo, nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi-artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia: nella malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico intestinale, atonia, emoroidi; nello malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della pieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO Via San Paolo. 11

FARMACIA MALDIFASSI (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano — Franco per posta L. 0,90 in più.

Pacco di Kg. 3 contenente 2 flaconi L. 1. — per pacco, in più

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2-73.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose.

LUCIDO CREMA

BANFI

per SCARPE e PELLI

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli

PROVATELO!

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C**

MILANO — ROMA — GENOVA